



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca

CPIA 3 SUD-Milano Maestro A. Manzi

Viale Liguria 4 – Rozzano (Milano)

Codice Meccanografico MIMM0CE00B

Tel 028250444 – email MIMM0CE00B@istruzione.it

Piano dell'offerta formativa 2015/2016

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI N. 3 SUD MILANO "MAESTRO ALBERTO MANZI"



RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 296 2006 – art. 1 comma 632

DM 25/10/2007

DPR 263 – 29/10/2012 regolamento CPIA

Circ. MIUR n. 36 – 2014

Circ. MIUR n. 39 – 2014

Circ.MIUR n. 48 -2014

DL 31/3/1998 n.112

Legge 15/3/1999 n. 59

DPR 275/1999

Legge n.92/2012 – Riforma del lavoro

DL n. 13/2013 validazione apprendimenti non formali/informali

Risoluzione Consiglio Europeo 2011/C 372/01 “Agenda for Adult learning”

G.U 8 giugno 2015 Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento

Presentazione

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. Il CPIA eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Territorio

L'area di riferimento del CPIA Sud Milano è quella corrispondente alle circoscrizioni per il lavoro del Rozzanesese, Corsichese e San Donatese.

L'area fa parte del Parco Agricolo sud Milano (<http://parcosud.provincia.milano.it/comuni>)

I comuni numericamente più importanti sono indicati in tabella.

Dati relativi al numero di abitanti e al numero degli stranieri residenti

comune	abitanti	stranieri
TREZZANO	19350	1348
CORSICO	35263	4.205
BUCCINASCO	27083	
CESANO BOSCONI	23499	1980
ROZZANO	42576	3720
PIEVE E.	14887	
ASSAGO	8501	455
OPERA	13127	
LOCATE TR	9962	
SAN GIULIANO	37867	4959
SAN DONATO	32458	4071
PAULLO	11333	1112
MELEGNANO	17545	2144
MEDIGLIA	12109	

SEDI

Sede Amministrativa

CPIA 3 Sud Milano sede autonoma Viale Liguria 7 Rozzano

Sedi Associate

Trezzano presso I.C. Via Concordia n.2/4 Trezzano sul Naviglio

S.Giuliano presso I.C. Via Giovanni XXIII,18 San Giuliano Milanese

Corsico presso I.C. Via Don Tornaghi 6 Corsico

Opera Casa di reclusione Via Camporagno Milano

Ulteriori Sedi Operative

Paullo

San Donato

Buccinasco

Pieve Emanuele

STRUTTURE

Sede di Rozzano

Aule didattiche 6 di cui 2 con LIM

Aula informatica 1

Segreteria/presidenza 2

Aula docenti 1

Aule archivio /sostegno 2

Bagni 6 + 1 handicap

Deposito materiali pulizia 2

Bancone ingresso accoglienza

Sede di S.Giuliano

Aule didattiche 4

Aula informatica 1

Aula docenti 1

Sede di Trezzano

Aule didattiche 4

Aula informatica 1

Sede Carcere di Opera

Spazi messi a disposizione dall'amministrazione carceraria

Finalità

Promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta e l'acquisizione o il recupero delle competenze di alfabetizzazione funzionale necessarie per esercitare la cittadina attiva, affrontare i mutamenti del mercato del lavoro e integrarsi nel territorio di appartenenza.

Obiettivi strategici

elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili

sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze

valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale

recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale

favorire l'integrazione fra culture

sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé

rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza).

promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori

ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale)

partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo

Obiettivi di prestazione

Direzione e gestione

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Favorire azioni di miglioramento continuo
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Dare conto di ciò che si fa
- Favorire la qualificazione del personale
- Promuovere il lavoro di squadra

Curriculum d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in *literacy*, *numeracy*, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarsi che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, approccio andragogico, didattica per competenze)

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto del ruolo di programmazione degli enti locali
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.
- organizzare i corsi per gruppi di livello

Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

Target di utenti

Al CPIA possono iscriversi, a partire dai 16 anni compiuti:

- 1 adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione
2. stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
3. italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
4. detenuti presso la Casa di Reclusione di Opera
5. adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.
6. Possono altresì essere ammessi a frequentare i percorsi di primo livello primo periodo didattico i quindicenni, iscritti ad un istituto comprensivo del territorio con cui il CPIA concorda protocolli specifici di accoglienza sulla base dell'”Accordo territoriale tra Regione Lombardia e USR Lombardia del 30 gennaio 2015 e delle Linee guida adottate dal CPIA Sud Milano ed esposte in questo Piano .

Possono inoltre frequentare i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana studenti iscritti a scuole secondarie di 2° grado con le quali il CPIA stipula apposite convenzioni per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola nella Casa di Reclusione di Opera

PREMESSA

La *mission* del CPIA Alberto Manzi tra le mura della Casa di Reclusione di Opera consiste nel garantire, attraverso percorsi curriculari flessibili incentrati *in primis* sulla richiesta culturale del singolo detenuto, un'offerta formativa e didattica che possa concretamente contribuire al recupero dei reclusi ed al loro reinserimento in società. I progetti di seguito elencati, che da oltre 25 anni affiancano i corsi istituzionali e si sono configurati nel tempo come un'eccellenza irrinunciabile tra le proposte trattamentali per i detenuti, sono condotti in concerto con l'amministrazione carceraria, che indica gli spazi di svolgimento e garantisce la collaborazione di custodia.

Data la natura particolare del luogo d'insegnamento e dei discenti, tutti i progetti sono accomunati essenzialmente da due prospettive didattiche ed andragogiche tra loro irrelate: la didattica breve ed il *lifelong learning*.

Da un canto, infatti, la discontinuità nella presenza di molti corsisti impone un'atomizzazione del percorso proposto, affinché ogni singola lezione possa essere utilmente fruita anche senza un assiduo rapporto con il docente; e i principi della didattica breve (lezioni modulari, distillazione dei contenuti, argomenti intesi più come nodi di una rete di conoscenza che come elementi di un sistema), a buon diritto osteggiati nella scuola tradizionale, costituiscono invece il fulcro su cui incardinare i percorsi formativi all'interno del carcere.

Quanto al *lifelong learning*, l'obiettivo è insegnare ai corsisti ad imparare ad apprendere, in modo da rinnovare se stessi e le proprie conoscenze ogni qual volta ve ne sia necessità, grazie all'acquisizione di una sorta di chiave interpretativa che possa costituire un approccio teorico per affrontare il cambiamento. Il *lifelong learning* si configura dunque come un percorso personale d'apprendimento che prepara l'individuo a rispondere alle esigenze del vivere sociale ricapitalizzando, modificando o sostituendo il proprio sapere. Non più quindi l'acquisizione di conoscenze una volta per tutte nella vita, ma un imparare continuo che ponga il detenuto in grado di rimettersi in gioco, una volta scarcerato, nel capitalismo del terziario avanzato.

Date queste premesse, il CPIA è presente nella Casa di Reclusione di Opera, oltre che con i corsi istituzionali, con i seguenti progetti:

LINGUA, CULTURA E LETTERATURA INGLESE

Responsabile: prof. P. Crola

Il corso, articolato su tre livelli (*basic English, low intermediate, intermediate*), offre, seppure in maniera forzatamente frammentata e parziale, una visione a tutto campo della cultura e della letteratura del mondo anglofono. In tutti e tre i livelli, infatti, si pratica la conversazione, ed a partire da essa si estrapolano elementi di grammatica e sintassi; si assiste a proiezioni in inglese, da brevi corti ad interi film, con sottotitoli in inglese o in italiano; si impartiscono nozioni di storia, cultura e letteratura dei paesi anglofoni. Una parte del corso è svolta con il supporto di *software* didattici. All'interno del progetto è attivo anche un corso compatto adatto alle esigenze del carcere (inglese in 30 giorni)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

Responsabile: prof.ssa R. Marchese

Destinatari del progetto sono i migranti o gli stranieri di seconda generazione che, per scelta o condizione, non siano ancora integrati. Il corso si propone di illustrare, a partire da

un potenziamento linguistico, i fondamenti del diritto e dell'economia italiani ed europei, in modo da sviluppare quel concetto di cittadinanza e quel senso di appartenenza alla comunità che aiutino a prevenire i comportamenti devianti. I docenti coinvolti, dunque, assumono la figura del mediatore culturale, attualmente assente all'interno dell'istituto penitenziario.

ARTE ED IMMAGINE

Responsabile: prof. T. Maffei

Il laboratorio d'arte si propone di avvicinare i detenuti all'esperienza pittorica, in modo da consentire loro di esprimere la propria interiorità e la propria creatività in maniera alternativa rispetto al linguaggio verbale. Il percorso, che a partire dalla copia dal vero si articola fino alla libera creazione, tocca i temi universali della storia dell'arte: dalla rappresentazione dello spazio esterno ed interiore alla natura morta, all'anatomia ed al ritratto, fino ai linguaggi astratti. Accompagnato da osservazioni sulla storia dell'arte, il corso è anche legato ad un progetto di decorazione dell'area pedagogica del Carcere di Opera: infatti il corridoio in cui si svolgono le lezioni è uno dei pochi spazi del carcere aperti anche al personale esterno ed ai visitatori (scolarasche, laureandi, ministri di culto) e le opere degli studenti più meritevoli, nelle intenzioni del CPIA, costituiranno una mostra rinnovabile di anno in anno.

POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE

Responsabile: prof.ssa R. Marchese

Destinatari del progetto sono tutti i corsisti che presentano tali difficoltà nella comunicazione e nell'apprendimento della lingua italiana da non essere in grado di trarre pieno vantaggio dai corsi istituzionali di alfabetizzazione, italiano per stranieri, scuola media inferiore o superiore.

Il corso, incentrato sulle esigenze dei singoli studenti, si propone di rafforzare le abilità linguistiche (sia in italiano che, ove necessario, in inglese) per permettere ai corsisti di acquisire un livello di comprensione ed espressione orale e scritta adeguato ad un inserimento costruttivo nella società.

Il progetto è rivolto a corsisti italiani e stranieri.

AVVIAMENTO ALLA SCUOLA SUPERIORE

Responsabile: prof. M. Pagliara

Il corso è rivolto a tutti quei reclusi che, avendo in animo di iscriversi alla scuola superiore, desiderano rinnovare le proprie nozioni fondamentali, acquisire un metodo di studio efficace e compatibile con la limitazione della libertà personale, irrobustire le conoscenze acquisite negli anni scolastici precedenti. L'offerta formativa, a partire dai criteri di selezione ed acquisizione delle conoscenze, si articola lungo i tre assi fondamentali della linguistica italiana, della glottodidattica dell'inglese, delle scienze matematiche.

CORSO DI CULTURA GENERALE

Responsabile Prof. P. Bendinelli

Il corso, che rappresenta un'istituzione all'interno del Carcere di Opera, si costruisce di anno in anno a partire dalle richieste degli studenti. I detenuti sono infatti chiamati ad esprimere le proprie esigenze culturali durante i primi incontri e, a seconda delle conoscenze e delle capacità dei singoli docenti, anche al di là degli ambiti curricolari, si va configurando durante le lezioni un percorso che in genere attinge alla filosofia, alla storia contemporanea, alla letteratura, alla storia dell'arte; ma può anche nutrirsi di storia delle religioni, biologia, discipline orientali, lingue straniere. Si viene così a delineare un orizzonte culturale composito ed olistico, in cui il discente è posto al centro dell'offerta formativa e si accosta al sapere in maniera spontanea e disinteressata.

PERCORSI ORDINAMENTALI

□ **alfabetizzazione e di apprendimento della lingua** italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;

□ **primo livello – primo periodo** didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;

□ **primo livello – secondo periodo** didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

STRUMENTI DI FLESSIBILITA'

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del *patto formativo individuale* definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione per il riconoscimento crediti.

Anche la *fruizione a distanza*, cioè l'erogazione e la fruizione in maniera asincrona di alcune unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione, rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dipartimenti organizzativi

Dipartimento 1

Percorsi di istruzione punti a/c art. 4 DPR 263/12,

Dipartimento 2

accoglienza, orientamento in ingresso, riconoscimento crediti, patto formativo

Dipartimento 3

Ricerca sperimentazione e sviluppo :

monitoraggio, autovalutazione di istituto, progettazione, reperimento risorse umane e finanziarie

Dipartimento 4

Gestione accordi e rapporti con enti esterni

Dipartimento 5

Formazione del personale e gestione tirocini, volontari

Dipartimento 6

Sicurezza

Dipartimento 7

Certificazioni europee e attività in raccordo con altri ministeri

CILS, ECDL, Test A2 Prefettura, Sessioni di educazione civica

Dipartimento 8

Gestione amministrativa, finanziaria, del personale, della didattica

Dipartimento 1

articolazione organizzativa offerta (per sedi, fasce orarie, livelli)

Sede di Rozzano

tipologia	livello	orario	giorni	note
Percorsi alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 4 ore settimanali + corso ital. Per la patente	Da A1.1 a B2	Matt Pom sera	Dal lun al ven	
Percorsi primo livello primo periodo didattico 12 ore settimanali	3	Matt Pom sera	Dal lun al ven	
Percorsi primo livello secondo periodo didattico	1	matt	Dal lun al ven	
Percorsi per analfabeti in lingua madre	2			
Corsi di informatica	12			
Corsi di inglese	8			
Corsi di francese	1			

Sede di San Giuliano

tipologia	livello	orario	giorni	note
Percorsi alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 4 ore settimanali	Da A1.1 a B2	Matt Pom sera	Dal lun al ven	
Percorsi primo livello primo periodo didattico 12 ore settimanali	4			
Percorsi primo livello secondo periodo didattico	1			
Percorsi per analfabeti in lingua madre	2			
Corsi di informatica	5			
Corsi di inglese	3			

Sede di Trezzano

tipologia	livello	orario	giorni	note
Percorsi alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 4 ore settimanali + corso ital. Per la patente	Da A1.1 a C1	Matt Pom sera	Dal lun a al ven	
Percorsi primo livello primo periodo didattico 12 ore settimanali	3	Matt Pom sera	Dal lun a al ven	

Percorsi primo livello secondo periodo didattico	/			
Percorsi per analfabeti in lingua madre	/			
Corsi di informatica	5 + fotografia dig +			
Corsi di inglese	4			

Sede di Opera – Casa di reclusione

tipologia	livello	orario	giorni	note
Percorsi alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 4 ore settimanali	Da A1.1 a B2	matt	Dal lun a ven	
Percorsi primo livello primo periodo didattico 12 ore settimanali	3	matt	Dal lun a ven	
Percorsi primo livello secondo periodo didattico				
Percorsi per analfabeti in lingua madre	1	matt	Dal lun a ven	
Corsi di informatica 3/4	Base/avanz	pom	Lun+gio	
Corsi di inglese	2	pom	Mer+gio	
Corso di pittura	2	pom	Merc+ven	
Corso cultura generale1	1	pom	Mar+gio	

Sede di Corsico

tipologia	livello	orario	giorni	note
Percorsi alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 4 ore settimanali	Da A1.1 a B1	Matt Pom sera	Dal lun a al ven	
Percorsi primo livello primo periodo didattico 12 ore settimanali	1	18.00-21.00	Dal lun a al ven	
Percorsi primo livello secondo periodo didattico				
Percorsi per analfabeti in lingua madre	1	16.00-18.30	Lun+mart	
Corsi di informatica	/			
Corsi di inglese	/			

Altre sedi di erogazione dei corsi : Paullo – San Donato - Buccinasco

tipologia	livello	orario	giorni	note
Percorsi alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana 4 ore settimanali	Almeno 3			
Corsi di informatica	2			Buccinasco
Corsi di inglese				

E' possibile prevedere corsi intensivi di italiano L2 per favorire la partecipazione dei corsisti e l'ottenimento della certificazione in un arco temporale più breve.

Dipartimento 2

accoglienza, orientamento in ingresso, riconoscimento crediti patto formativo, tutoraggio

Questo intervento è decisivo ai fini dell'organizzazione modulare dei percorsi individualizzati.

La prima azione è quella dell'**accoglienza** : in questa fase i docenti accolgono gli utenti, ascoltano i bisogni e cercano di individuare una prima ipotesi di inserimento. Segue poi la verifica dei livelli di ingresso e la storia individuale. Sulla base dei test e dei colloqui possono venir validati dei crediti formativi che vengono formalizzati attraverso la registrazione sul patto formativo.

Il patto formativo è il documento chiave di questa organizzazione modulare in quanto indica e registra i livelli di partenza, il percorso formativo negoziato e concordato, i livelli di acquisizione delle competenze e i risultati degli scrutini di ammissione all'esame e/o certificazione delle competenze con eventuale ammissione agli step successivi del percorso concordato.

I corsi sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base del "Patto formativo individuale" definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite

Attività di accoglienza

Accoglienza informativa : personale ATA del CPIA

Colloquio di accoglienza : docenti CPIA

Intervista secondo un approccio autobiografico

Valorizzazione delle esperienze e delle competenze dell'adulto

Identificazione delle competenze

Individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento forma, informale e non formale

Valutazione delle competenze

Accertamento del possesso delle competenze riconducibili ad una o più delle competenze attese in esito ai percorsi.

Per l'apprendimento formale costituiscono evidenze utili quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52 art.4 Legge 92/2012

Per le competenze acquisite in ambiti non formali o informali vengono adottate specifiche metodologie valutative e di prove idonee a comprovare il possesso della competenza

Attestazione

Rilascio certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso (Commissione crediti) secondo il DL 13/13 (vedi Linee guida CPIA punto 5.2)

Patto formativo individuale

Al termine del percorso di accoglienza/certificazione la Commissione crediti, nelle sue eventuali articolazioni, formula il Patto formativo individuale che viene sottoscritto dal corsista

I documenti relativi alla certificazione dei crediti e i patti formativi devono essere depositati nella segreteria del CPIA.

Le attività di accoglienza e orientamento interno proseguono per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Tutoraggio

In riferimento soprattutto ai percorsi di istruzione di 1° e 2° periodo vengono individuati docenti tutor, per gruppo di livello, che hanno il compito di monitorare la realizzazione del patto formativo e mantenere i contatti con i genitori/tutori dei minori iscritti ai percorsi.

Attività di certificazione degli esiti

Al termine di ogni modulo formativo viene effettuata dal docente una valutazione delle competenze raggiunte dal corsista; questa valutazione avviene attraverso modalità di verifica specifiche per ogni modulo definite dal docente: osservazione della capacità di assolvere ai compiti affrontati, verifica orale, verifica scritta, test ...

La valutazione per ogni corsista viene riportata su un apposito verbale.

Al termine del percorso formativo annuale viene predisposta una dichiarazione/attestazione delle competenze raggiunte che viene rilasciata a richiesta dell'interessato.

In riferimento ai livelli del quadro comune europeo delle lingue, vengono rilasciate per la lingua italiana attestazioni della conoscenza della lingua italiana valide ai fini previsti dai decreti 4/6/2010 del Ministero degli Interni e DPR 14/9/2011, previo test di valutazione secondo le circolari di applicazione dei detti decreti.

In riferimento al decreto 4/6/2010 del Ministero degli Interni, il CPIA svolge i test di conoscenza della lingua italiana su incarico della Prefettura di Milano.

A seguito dell'entrata in vigore dell'accordo di integrazione (**DPR 14/9/2011 n.179**) nel momento della sua piena applicazione (art.4 comma 3 e art. 6 comma 1) il CPIA svolge i seguenti compiti :

- attuazione moduli di 5 ore (art.3 comma 1)
- attestazione di conoscenza della lingua italiana (secondo il quadro comune europeo) articolato su :

	crediti
livello A1 (solo lingua parlata)	10
livello A1	14
livello A2 (solo lingua parlata)	20
livello A2	24
livello B1 (solo lingua parlata)	26
livello B1	28
livelli superiori a B1	30

- attestazione conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia:

	crediti
livello sufficiente	6
livello buono	9
livello elevato	12

- attuazione percorsi di istruzione per adulti , frequenza con profitto

80 ore	4
120 ore	5
250 ore	10
500 ore	20
Anno scolastico	30

- Attuazione corsi di integrazione linguistica e sociale (art. 12 comma 2 – CPIA/CTP)

80 ore	4
120 ore	5
250 ore	10
500 ore	20
800 ore	30

ORIENTAMENTO

La finalità principale delle attività di istruzione degli adulti è l'inserimento degli utenti in percorsi finalizzati al conseguimento dei titoli di studio.

La maggior parte dei cittadini che si rivolgono al CPIA esprimono bisogni formativi che necessitano di analisi, riflessione e orientamento.

In questa prospettiva è importante attivare, accanto alle attività corsuali, anche percorsi individuali e di gruppo che abbiano la finalità di fornire informazioni, spunti di riflessione, analisi dei bisogni, analisi delle competenze e delle attitudini.

Percorsi didattici di orientamento al proseguimento scolastico

I docenti del CPIA organizzano incontri finalizzati a:

riflessione su competenze e attitudini,

analisi dei percorsi formativi nel paese d'origine

preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro (curriculum, presentazione, colloquio di selezione)

orientare e accompagnare i corsisti alla scelta della scuola dopo la licenza media o dopo un corso di lingua italiana

Supporto all'inserimento di alunni stranieri nei percorsi superiori

Corsi di supporto allo studio e di lingua italiana L2 per studenti della scuola secondaria superiore e della formazione professionale attuate dal CPIA.

Attività individualizzate

Colloqui di orientamento

Colloqui di orientamento con eventuale intervento di mediatori culturali condotti raccordo con le scuole superiori, CFP e facoltà universitarie;

riunioni ed incontri con realtà del terzo settore che si occupano di orientamento e attuazione e verifica dei percorsi integrati cpia/scuola o Cfp

Attività di accompagnamento

Colloqui con i docenti referenti delle scuole secondarie superiori e Cfp finalizzati alla predisposizione del progetto di inserimento degli alunni stranieri

Accompagnamento degli alunni stranieri nelle prime fasi di inserimento

Verifica dell'attuazione dei percorsi integrati

ORIENTAMENTO AL LAVORO

Le attività di orientamento non riguardano solo la dimensione formativa ma, sentendo la necessità di essere un punto di riferimento nel territorio e come un'agenzia di formazione essere in collegamento con le altre realtà circostanti della zona, il CPIA offre anche un servizio di counselling lavorativo rivolto a tutti quegli utenti che, a seconda dei percorsi individuali, si trovino nella situazione critica di dover gestire l'ingresso nel mondo del lavoro e/o il cambiamento in ambito lavorativo.

I percorsi di orientamento lavorativo, data la loro natura peculiare, prevedono momenti di riflessione individuale e collettiva della durata differente ed hanno come obiettivo comune

e prevalente quello di rendere la persona autonoma e consapevole delle proprie capacità e potenzialità.

Sono rivolti a tutte le persone, dai giovani in cerca di prime occupazioni agli adulti con necessità di reinserimento e si declinano nel modo seguente:

modulo base orientamento incontri individuali tra orientatore e utenti, nei quali con approccio clinico e partendo dall'analisi del vissuto personale si arriva alla conclusione del percorso ad una maggiore consapevolezza di sé, partendo dall'analisi delle esperienze passate, individuando competenze tecniche e trasversali e stilando un progetto di lavoro con eventuali nuove necessità formative

modulo di bilancio delle competenze incontri individuali tra orientatore e utenti, nei quali l'aspetto delle esperienze precedenti viene maggiormente sondato attraverso test e lavori ad hoc per arrivare alla creazione di un portfolio delle competenze da utilizzare e proporre nelle nuove attività lavorative

modulo ricerca del lavoro: incontri di gruppo finalizzati all'acquisizione di un metodo corretto di ricerca attiva del lavoro (analisi del panorama lavorativo circostante, strumenti di ricerca del lavoro, tecniche di comunicazione verbale e non verbale, gestione intervista di lavoro ecc.)

modulo legislazione lavoro: incontri di gruppo pensati principalmente per utenti stranieri e volti a fornire un quadro completo sulle tematiche del lavoro in Italia in termini di forme contrattuali, diritto del lavoro, legge sulla sicurezza

- rilascio della attestazione conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia
DPR 14/9/2011 n.179

Dipartimento 3

Ricerca sperimentazione e sviluppo :

monitoraggio, autovalutazione di istituto, progettazione,

Il CPIA, in quanto Rete territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione di ma anche attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti.

Inoltre il CPIA in quanto istituzione scolastica autonome esercita l'autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo ai sensi dell'art. 6 del DPR 275/99.

In particolare il dipartimento progetta misure di sistema in materia di :

lettura dei fabbisogni formativi del territorio

progettazione di percorsi formativi in relazione al contesto produttivo e lavorativo

efficacia delle attività di accoglienza e orientamento

miglioramento della qualità ed efficacia dell'istruzione degli adulti.

L'attività del dipartimento è finalizzata a fornire strumenti e risorse per il miglioramento dell'offerta formativa e di servizi del CPIA.

Articolazione dei progetti RSS:

- *autovalutazione di istituto* : a seguito del progetto di revisione degli indicatori e dell'avvio della sperimentazione condotto nell'a.s. 2014/2015, il CPIA si propone di strutturare un sistema di autovalutazione che si ponga l'obiettivo di valutare i possibili punti di miglioramento e le misure organizzative e didattiche necessarie per raggiungere gli obiettivi posti dal POF al funzionamento dei dipartimenti.

- *monitoraggio*: attivazione di monitoraggio in itinere qualitativo e quantitativo delle attività corsuali e di accoglienza, orientamento
- *progettazione*: di attività didattiche, formative e di servizi in relazione ai fabbisogni espressi da figure significative del territorio (assessori, esponenti di associazioni del volontariato sociale, insegnanti delle scuole del territorio, servizi per il lavoro, associazioni imprenditoriali e sindacali)
- *progettazione* relativa all'impiego ottimale delle risorse umane e finanziarie, alla ricerca di risorse straordinarie per la realizzazione dei compiti previsti dal POF
- *accordi di rete / convenzioni* predisposizione dei testi di accordi di rete e convenzioni in supporto al dipartimento raccordo con enti esterni

Dipartimento 4

Gestione accordi e rapporti con enti esterni

Compito principale di questo dipartimento è mantenere ed ampliare la rete territoriale di rapporti con altri soggetti del territorio per il supporto e la realizzazione delle attività istituzionali e ai compiti previsti dal DPR 263/12 e alle relative linee guida.

In particolare avranno rilevanza:

rapporti ed accordi con gli enti locali del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa sia dal punto di vista logistico che da quello del fabbisogno formativo del territorio e delle indicazioni per la progettazione della formazione e della pubblicizzazione delle attività del CPIA;

rapporti ed accordi con associazioni del territorio per la realizzazione di progetti comuni e in partenariato

accordi di rete e convenzioni con il sistema scolastico nei vari gradi di scuola

accordi con il sistema della formazione professionale regionale

accordi per la realizzazione delle reti dell'apprendimento permanente

Convenzioni con le Università e gli enti di certificazione

Dipartimento 5

Formazione del personale e gestione tirocini, volontari

Per la **formazione** del personale il CPIA prevede

1. partecipazione alle iniziative di formazione proposte dal MIUR e da USR Lombardia
2. realizzazione di attività di formazione organizzate dal CPIA nell'ambito della propria autonomia scolastica anche in collaborazione con altri enti
3. percorsi di aggiornamento on line
4. partecipazione del personale a convegni, seminari previa autorizzazione della Dirigente Scolastica

Tirocini :

il CPIA ospita tirocinanti provenienti da varie istituzioni (Università, enti di formazione professionale, scuole) assicurando un supporto attraverso l'individuazione di un tutor . Inoltre il CPIA si avvale di volontari che supportano i docenti nelle attività didattiche e con scopi di ricerca.

Dipartimento 6

Sicurezza

Vedi organigramma sicurezza aggiornato (in allegato)

Dipartimento 7

Certificazioni europee e attività in raccordo con altri ministeri CILS, ECDL, Test A2 Prefettura, Sessioni di educazione civica

Certificazione CILS

Il Centro è convenzionato con l'università per Stranieri di Siena per il rilascio delle certificazioni internazionali CILS per i livelli A1-A2-B1-B2-C1-C2 del quadro europeo delle lingue per l'italiano L2.

Vengono effettuate almeno due sessioni annuali di esami di certificazione.

Certificazione ECDL

La European Computer Driving Licence (ECDL) – Patente Europea del Computer – attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.

Fa riferimento al sistema delle Certificazioni Informatiche Europee del CEPIS che si caratterizza per:

uniformità, poiché i test sono identici in tutti i Paesi (garantendo così la circolarità del titolo);

neutralità rispetto ai vendor, essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle "proprietarie" a quelle "open-source";

imparzialità, garantita da un [sistema di qualità](#).

La certificazione delle competenze è basata su esami: la valutazione ed è effettuata automaticamente mediante il sistema software ATLAS (AICA Test & Licence Automated System); il rispetto delle procedure è assicurato dagli esaminatori, appositamente formati, che presenziano alla seduta di esami e mediante audit, a esami in corso, effettuati da Ispettori AICA.

Il software per la valutazione automatica degli esami, le procedure, gli audit hanno nel loro insieme l'obiettivo di garantire l'oggettività delle certificazioni, cioè la corrispondenza tra la competenza dichiarata nel certificato e la reale competenza del candidato che ha sostenuto gli esami.

Test Prefettura

I CPIA sono stati individuati come i soggetti istituzionale preposti alla verifica delle competenze linguistiche dei cittadini non comunitari che chiedono il rinnovo del permesso di soggiorno.

A tal fine vengono effettuate sessioni mensili dei test di valutazione su indicazione finanziamento ed organizzazione della Prefettura di Milano.

Sessioni di educazione civica

Il CPIA realizza nella sede di Rozzano le sessioni mensili di educazione civica di 10 ore finalizzate all'ottenimento dei punti relativi all'avvio dell'accordo di integrazione.

Le sessioni sono realizzate dal personale CPIA nelle sedi concordate con IC viale Liguria Rozzano (aula collegio docenti) e con l'IIS Calvino via Curiel Rozzano (aula magna).

La Dirigente Scolastica individua il personale interno che svolge questi compiti.

Dipartimento 8

Gestione amministrativa, finanziaria, del personale, della didattica

Vedi procedura iscrizioni allegata

ALTRE ATTIVITA'

Uscite didattiche – visite di istruzione

Il CPIA organizza uscite didattiche e visite di istruzione anche al di fuori dell'orario scolastico .

Queste attività, proposte dai docenti nell'ambito delle attività didattiche istituzionali o nell'ambito dei progetti del POF, dovranno essere autorizzate dal Consiglio di istituto sulla base di richiesta articolata e utilizzando specifica modulistica.

Per i minori sarà necessaria l'autorizzazione dei genitori/tutori.

In accordo con l'Amministrazione carceraria è possibile organizzare uscite anche con i corsisti detenuti.

Progetti specifici

Progetto quindicenni

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 263/2012 il CPIA accoglie di norma tutti coloro che compiono almeno i 16 anni entro il 31 dicembre di ogni anno scolastico.

Il CPIA, nelle more dell'approvazione del Protocollo d'Intesa tra USR e Regione Lombardia, decide di sperimentare ai sensi degli art. 3 – 4 – 6 - 7 – 9 del DPR 275/99 percorsi di scuola di "seconda occasione" (come da riferimenti normativi U.E.) in accordo con istituzioni del primo ciclo del territorio.

Per l'inserimento del quindicenne deve essere stipulato un accordo fra l'I.C. presso cui è iscritto lo studente e il CPIA che dovrà seguire le seguenti indicazioni:

- 1) L'accordo si applica agli studenti che compiono il 15° anno di età entro il 1 settembre dell'anno scolastico per il quale avviene l'attuazione del progetto integrato personalizzato
- 2) procedure "E' a carico dell'istituto secondario di primo grado la segnalazione del caso e la documentazione che motiva la proposta di iscrizione al CPIA," . L'IC deve provvedere a redigere un dossier dell'alunno comprendente i verbali dei consigli di classe attestanti l'avvio di percorsi che l'IC ha messo in atto per il successo formativo dell'alunno, segnalando le specifiche caratteristiche dell'offerta formativa di Istruzione degli Adulti, particolarmente utili alla crescita culturale e professionale del quindicenne e al percorso personalizzato integrato.

In particolare l'IC dovrà fornire le seguenti indicazioni:

- quali sono le attività e disponibilità laboratoriali attive nell'istituto che possono essere utili al 15enne;
- quali sono le attività ("materie") di maggior interesse che hanno permesso di coinvolgere il ragazzo.

il progetto impegna i due istituti (Cpia e IC) che concordano su quanto ognuno è in grado di mettere a disposizione relativamente a: risorse umane, strumentali, economiche etc per consentire il pieno successo dell'intervento.

Si prevede un monitoraggio periodico (ogni 1 o 2 mesi) per concordare eventuali interventi correttivi con la partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti

Qualora fosse necessario dovranno essere coinvolti i Servizi sociali per coordinare l'eventuale intervento di loro educatori.

- 3) Segnalazione di altri enti (formazione professionale, volontariato sociale ...) che intendono partecipare alla realizzazione del progetto integrato
- 4) Il progetto deve essere realizzato "in accordo con le famiglie o con chi detiene la potestà genitoriale" pertanto le famiglie dovranno condividere il percorso didattico e formativo firmando il progetto personalizzato integrato ed impegnandosi, per quanto di loro competenza, ad assicurare la partecipazione dell'alunno alle attività previste (patto formativo)
- 5) La Commissione di cui all'art. 5 del DPR 263/12, integrata eventualmente da componenti del consiglio di classe dell'IC) esamina la documentazione, individua,, riconosce e valuta i crediti formativi dell'alunno e l'attuabilità del percorso formativo

integrato. La commissione redige il patto formativo contenente gli impegni delle istituzioni scolastiche coinvolte e gli impegni dell'alunno e della famiglia.

- 6) Il percorso personalizzato integrato e il patto formativo vengono firmati dai DS delle istituzioni scolastiche e dal genitore dell'alunno.
- 7) Gli studenti 15enni iscritti presso il CPIA e frequentanti il primo periodo didattico sosterranno gli esami di stato conclusivi del primo ciclo presso il CPIA con riferimento alla circolare 48 4/11/2014 del MIUR.

Progetto minori non accompagnati

Rif. DM 27/04/2015

Attività

- insegnamento di base della lingua italiana (almeno 10 ore settimanali)
- inserimento scolastico e professionale e attivazione di servizi a sostegno dell'integrazione socio lavorativa del minore
- definizione di un progetto socio-educativo individualizzato per ciascun minore che sarà formulato tenendo presente il supremo interesse del minore, le sue aspettative e competenze, il suo progetto migratorio, oltre ad essere preferibilmente condiviso anche dal tutore e aggiornato durante il periodo di accoglienza.

Progetto teatro

Il laboratorio ha lo scopo di favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni partecipante, promuovere processi di collaborazione con l'altro e all'interno del gruppo, sviluppare le potenzialità creative, espressive e comunicative individuali, esplorare la sfera emotiva, ed, infine, di apportare un cambiamento positivo nel quotidiano dei singoli individui. Il laboratorio diventa lo spazio nel quale ogni partecipante può sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e dei propri canali espressivi e può maturare il senso di

fiducia nelle proprie risorse individuali; contemporaneamente, il laboratorio diventa uno spazio di confronto con gli altri all'interno del quale poter costruire un percorso di scambio e di reciproco riconoscimento tra persone portatrici di valori culturali diversi.

Formazione per lavoratori

In relazione a specifici accordi da sottoscrivere con aziende sarà possibile organizzare corsi di alfabetizzazione funzionale per lavoratori (inglese, informatica) nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o dei percorsi di secondo periodo didattico.

Altri progetti potranno essere integrati successivamente sulla base della programmazione didattica di settembre.